

Staletti A Caminia il punto di maggiore fioritura algale

STALETTI

L'attività si inserisce nel sistema di controllo dei rischi sanitari derivanti dall'uso balneare delle acque marine e prevede la valutazione del rischio associato alla proliferazione di microalghe potenzialmente nocive alla salute. A realizzarla è stata l'agenzia per l'ambiente regionale che, nelle scorse ore, ha diffuso i risultati che sono ora sotto la lente di ingrandimento dei sindaci dei comuni costieri della provincia catanzarese. Il tentativo per loro è quello di trovare una risposta a quelle "maree colorate" che periodicamente tingono le acque del mar Jonio di sfumature giallo-bruno, generando allarmismo nei territori in cui si denuncia l'esistenza di possibili fonti di inquinamento che non trova, però, riscontro nei risultati delle analisi effettuate dagli organi deputa-

ti al controllo. <<Le proliferazioni algali - si spiega nel report- dette anche "blooms" sono fenomeni naturali dovuti alla moltiplicazione di uno o più organismi unicellulari (microalghe) appartenenti al fitoplancton che danno origine alle cosiddette maree colorate: le acque si presentano colorate dal giallo-bruno, al rosso e al verde intenso, a seconda dell'organismo responsabile della fioritura. Le fioriture possono presentare anche schiume, formazioni di flocculi consistenti e mucillagini. Per effetto della necrosi delle cellule a fine fioritura può verificarsi la produzione di idrogeno solforato ed ammoniaca, con un conseguente sviluppo di odori sgradevoli e danni alla fauna marina dovuti ad alterazioni dell'equilibrio ecologico>>. La ricerca dell'agenzia regionale per l'ambiente, orientata all'analisi della fioritura di "osteopsis", un'alga potenzialmente tossica, ha rivelato un dato sconosciuto ai non addetti ai lavori: nella provincia di Catanzaro sono 3 le zone maggioramente attenzionate due si trovano nelle frazioni marine del Comune di Staletti e una nel ter-

ritorio di Soverato. In tutte si è registrata la presenza dell'alga che, però, al momento non ha presentato fioriture tossiche. Mentre però nel punto di campionamento soveratese in zona Glauco e in quello di Copanello la fioritura era minima, nella zona di Caminia la fioritura è apparsa più consistente. Quanto basta per sensibilizzare le istituzioni a mantenere alta l'attenzione e intensificare i controlli. ◀(sa.am.)